



## RELAZIONE DELEGATO/A DEL RETTORE A.A 2016/17

Carla Piazza

**Titolo della delega: Delega per l'Open access**

**Ufficio di riferimento: Area Servizi per la Ricerca**

### Premessa

L'Accesso aperto (Open access) è una modalità di pubblicazione dei risultati della ricerca che consente a tutta la comunità di fruire di tali risultati. La crescente diffusione del web alla fine degli anni 90 ha reso possibile l'individuazione di strumenti volti a fornire accesso aperto alle pubblicazioni scientifiche.

Tra le prime iniziative in sostegno dell'accesso aperto alla letteratura scientifica si collocano la Dichiarazione di Budapest del 2001 e la Dichiarazione di Berlino del 2003. Nel 2004 l'Ateneo di Udine risulta tra i firmatari della Dichiarazione di Messina, documento sottoscritto dalle Università italiane a sostegno della Dichiarazione di Berlino.

In questi primi documenti emergono sia gli obiettivi dell'accesso aperto che le strategie per la sua realizzazione. In particolare, dalla traduzione ufficiale della Dichiarazione di Budapest: *“Rimuovere le barriere di accesso a tale letteratura produrrà accelerazione nella ricerca, arricchirà l'istruzione, consentirà di condividere la conoscenza del ricco con il povero e del povero con il ricco, permetterà di utilizzare al meglio i risultati e porrà le fondamenta per unire l'umanità in una conversazione intellettuale comune e in una comune ricerca di conoscenza.”* Nella stessa dichiarazione tra le strategie per la realizzazione dell'accesso aperto troviamo:

1. l'auto-archiviazione dei risultati in archivi istituzionali (green-road)
2. la creazione di riviste ad accesso aperto (gold-road)

A livello nazionale ed europeo le iniziative che hanno maggiormente accelerato la crescita dell'accesso aperto sono:

- L'introduzione dell'obbligo di deposito in accesso aperto per le pubblicazioni finanziate con fondi pubblici come stabilito dalla legge italiana n. 112/2013 art. 4.



Tale obbligo è stato formalmente recepito in tutti gli ultimi bandi di finanziamento nazionale.

- La richiesta di deposito in accesso aperto per le pubblicazioni finanziate con bandi Horizon2020. A partire da quest'anno tale obbligo è stato esteso ai dati che hanno portato ai risultati delle ricerche.

Tra il 2004 e il 2012 nel nostro Ateneo le strategie green-road e gold-road sono state perseguite, senza una precisa indicazione istituzionale, grazie all'impegno di singoli docenti e gruppi di ricerca.

Nel 2012 un passo significativo è stato compiuto con l'istituzione dell'archivio in accesso aperto delle tesi di dottorato. Il deposito in archivio ha sostituito l'invio cartaceo delle tesi presso le biblioteche nazionali centrali.

Nel 2013 l'impegno dell'Ateneo per la realizzazione dell'accesso aperto ai risultati della ricerca è stato ufficializzato con la nomina del delegato del Rettore per l'accesso aperto. Nel 2014 l'Ateneo è entrato a far parte del gruppo di lavoro CRUI sull'accesso aperto e ha sottoscritto con gli altri atenei CRUI una Road Map 2014-2018 per il sostegno all'accesso aperto.

Nel 2015 Udine si colloca tra i primi 10 Atenei Italiani ad aver emanato una policy per l'accesso aperto alla letteratura scientifica.

Nel 2016 Udine entra a far parte dell'Associazione Italiana per la Scienza Aperta, associazione costituita nel marzo 2015 a Trento.

### **Attività svolte ed obiettivi raggiunti**

La policy di Ateneo per l'accesso aperto alla letteratura scientifica ha sancito l'istituzione dell'archivio istituzionale per il deposito delle pubblicazioni in accesso aperto e individuato gli organi istituzionali e gli uffici coinvolti nella realizzazione del progetto. Obiettivo principale su cui ci siamo quindi focalizzati in questo ultimo anno è stato il popolamento dell'archivio istituzionale con pubblicazioni in accesso aperto.

L'archivio istituzionale <https://air.uniud.it/> è stato implementato tramite lo strumento IRIS fornito dal CINECA e adottato da tutti gli atenei CRUI. Tutti i meta-dati delle pubblicazioni precedentemente depositati su UGOV-catalogo-ricerca e i relativi file pdf sono stati migrati su IRIS, rendendo visibili solo i meta-dati, nell'aprile 2015. Dalla sua istituzione ad oggi



sono stati depositati in accesso aperto sull'archivio i pdf di circa 1280 pubblicazioni. Un seppur lento trend positivo di deposito in accesso aperto si può evincere dai seguenti dati:

- Il 12% degli articoli su rivista del 2015 sono depositati in accesso aperto.
- Il 18% degli articoli su rivista del 2016 sono depositati in accesso aperto.
- Il 10% dei contributi in atti di convegno del 2015 sono depositati in accesso aperto.
- Il 24% dei contributi in atti di convegno del 2016 sono depositati in accesso aperto.

Le attività che hanno permesso di raggiungere tale obiettivo sono state volte a:

1. Organizzare iniziative di formazione durante le quali è stato mostrato il funzionamento dell'archivio e descritte le procedure per il caricamento delle pubblicazioni in accesso aperto. In particolare, sono stati offerti ogni anno brevi corsi su IRIS rivolti ai dottorandi.
2. Organizzare iniziative di promozione dell'accesso aperto. Tra le recenti iniziative menzioniamo il meeting del progetto europeo BeOpen organizzato a Udine nella settimana dal 25 al 29 Settembre 2017 a cui abbiamo sollecitato la partecipazione da parte del personale docente e dei dottorandi.
3. Prevedere con il CINECA l'implementazione di funzionalità che migliorino l'uso dell'archivio permettendo, per esempio, l'importazione automatica dei meta-dati delle pubblicazioni dalle principali banche dati e l'harvesting da parte del portale OpenAire
4. Organizzare il servizio di supporto per gli utenti del sistema. Il servizio di supporto coinvolge personale afferente alle aree servizi per la ricerca, servizi informatici e affari legali e può essere contattato tramite l'indirizzo di posta elettronica [info-  
oa@uniud.it](mailto:info-<br/>oa@uniud.it). Il servizio risponde sia a domande tecniche relative all'account su IRIS, sia a problemi relativi all'inserimento delle pubblicazioni, sia a questioni di tipo legale in merito alla gestione dei diritti d'autore.



5. Garantire la correttezza dei dati inseriti nell'archivio tramite la procedura di validazione gestita da personale afferente alle aree Servizi per la ricerca e Biblioteche.
6. Partecipare ai principali tavoli tecnici nazionali di discussione di politiche di accesso aperto, tra cui il gruppo Open Access della CRUI e l'Associazione Italiana per la Scienza Aperta. Tramite tali tavoli sono state condivise strategie e metodologie e sono stati individuati strumenti di finanziamento per l'accesso aperto.
7. Condividere servizi con le altre università della regione. Tale collaborazione ha permesso la realizzazione dell'archivio regionale per la ricerca <http://ricerca-fvg.cineca.it/> che aumenta la visibilità della nostra produzione scientifica.

### **Obiettivi futuri ed attività progettate**

Tra i principali obiettivi futuri prevediamo la gestione dei dati della ricerca in accesso aperto, come previsto da quest'anno nei bandi Horizon2020. La gestione dei dati richiede l'individuazione di politiche e metodologie specifiche. Al momento all'interno del gruppo CRUI stiamo lavorando all'elaborazione di linee guida nazionali. A livello locale abbiamo previsto un servizio di supporto per i progetti Horizon2020 finanziati.

Rimane attivo l'obiettivo di aumentare il numero di pubblicazioni depositate in accesso aperto nell'archivio istituzionale. Al fine di realizzare tale obiettivo stiamo calendarizzando incontri con i referenti dei dipartimenti e prevediamo l'attivazione di altre iniziative di supporto, quali ad esempio l'istituzione di uno sportello periodico presso i dipartimenti.

Intendiamo inoltre aumentare la visibilità delle pubblicazioni depositate in accesso aperto. Attualmente l'archivio è indicizzato dai principali motori di ricerca (e.g., Google, Google Scholar) e da infrastrutture quali OpenAIRE. Abbiamo avviato le procedure per l'indicizzazione su archivi tematici (e.g., PubMed). Questo consentirebbe da un lato a chi è interessato a reperire una nostra pubblicazione di accedere immediatamente al full-text, se esso è presente sul nostro archivio, indipendentemente dal motore su cui è stata effettuata la ricerca, dall'altro ai nostri ricercatori di sapere quali centri sono maggiormente interessati alla loro produzione scientifica.



Intendiamo valutare con la Commissione Ricerca di Ateneo specifiche azioni di supporto per iniziative in accesso aperto.

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza che la presente relazione verrà inserita nel resoconto annuale dell'Ateneo, che sarà pubblicata nel sito [www.uniud.it](http://www.uniud.it) e che il Magnifico Rettore potrà estrapolarne alcuni passaggi per il proprio report annuale.

Udine, 25 ottobre 2017

Il/la delegato/a per l'Open Access

Carla Piazza